



# 10 consigli per... leggere il giornale

**Nonostante le iniziative editoriali come «Il quotidiano in classe» e «Crescere tra le righe» soltanto il 9% dei ragazzi legge abitualmente un giornale. Stando alle statistiche, lo vorrebbero più vicino alle loro realtà, con un linguaggio meno noioso e più comprensibile. E allora ecco qualche consiglio per imparare a leggere un quotidiano e farlo diventare un amico che aiuta a crescere.**

1

## L'OCCHIATINA NON BASTA

Il quotidiano di solito non si legge come un libro, ma si **scorre con rapidità**, lasciando cadere gli occhi sulle parti più vistose. Coloro che fanno il giornale conoscono bene questa abitudine e talvolta la sfruttano: con l'abile uso della grafica (impaginazione, titoli, caratteri tipografici e fotografie) orientano il lettore, che rischia così di non capire ciò che sta leggendo.

Per non farsi guidare, e restare **lettori autonomi**, piuttosto che l'occhiatina a tutte le pagine, è meglio fermarsi su un solo articolo e **leggerlo con attenzione**. Certo non puoi pretendere che il quotidiano sia tutto interessante: è destinato a un pubblico molto vario, per età e cultura. Ma tu comincia a leggerlo e vedrai che i tuoi argomenti di interesse, giorno dopo giorno, aumenteranno. Diventerai sempre più **curioso** e quindi imparerai sempre più cose.

2

## LETTURA FATICOSA?



DISEGNI: L. GAIA

Può capitare di imbattersi in qualche **parola misteriosa** o in qualche concetto difficile. Ricorri al **dizionario**, se non hai accanto chi ti possa aiutare. E non sentirti a disagio per questo: quando una frase non è comprensibile, la colpa è quasi sempre di chi l'ha scritta. Se la difficoltà di lettura diventasse frequente, tu cambia giornale.

3

## ALLA RICERCA DELLA VERITÀ

Non cercare la verità assoluta, accontentati di una **informazione corretta e chiara**. Uno dei temi più dibattuti è l'obiettività dei giornali. Alcuni sostengono che devono essere obiettivi, altri ribattono che, anche ammesso che il giornalista non sia fuorviato da interessi politici o di altra natura, l'obiettività è impossibile. Perché è impossibile separare i **fatti dalle opinioni**.

Coloro che lavorano sulle notizie (cronisti, corrispondenti, inviati speciali, ecc.) non si limitano a raccogliere dati di fatto, ma filtrano tutto secondo la **loro sensibilità**. E tuttavia, proprio come non rinunciamo a chiedere ai giudici di essere giusti, dai giornali dobbiamo pretendere almeno l'**onestà**. Che significa non inventare nulla, non distorcere la notizia o nascondere. Ma scriverla in maniera comprensibile a tutti, che è il primo compito di un giornalista.

4

## IMPARA I TRUCCHI DEL

Il primo errore sarebbe proprio quello di credere alla separazione **tra notizia e commento**. «Per il semplice fatto che scelgo di dire una cosa piuttosto che un'altra, l'ho già commentata», osserva lo scrittore Umberto Eco. Ci sono giornalisti che conoscono bene la tecnica della **«persuasione occulta»**. Togliere una virgola, aggiungere un aggettivo, lasciar trasparire tra le righe un'accusa, significa guidare il lettore verso il giudizio che si vuole.

I quotidiani sono quindi bugiardi? È un'accusa grossolana. Sono così numerose e controllabili le **fonti delle notizie** che un giornale non può mentire spudoratamente. Questo può avvenire soltanto sotto un regime totalitario. La **democrazia** prevede che ognuno possa esprimere le proprie opinioni. Ecco perché la concentrazione dei giornali in una o poche mani è sempre pericolosa.

5

## ATTENZIONE AI TITOLI E ALLE FOTO



Ci sono titoli «freddi» e titoli «caldi». I primi enunciano sinteticamente una notizia. I secondi mirano a colpire e a **impressionare**, più che a **informare**. Non è raro che il titolo smentisca il contenuto dell'articolo (di solito lo scrive un altro giornalista) e può condizionare la lettura. Un conto è dire «Disagio per le rivendicazioni dei ferrovieri» e un altro «Paese nel caos per colpa dei ferrovieri».

Specialisti nel **minimizzare** o **amplificare** una notizia sono i quotidiani politici dopo le elezioni: definiscono «sostanziali tennute» le sonore sconfitte e un «trionfo» l'aumento dello 0,01 per cento. Talvolta anche le fotografie, opportunamente ingrandite o tagliate, possono dare una forte reazione emotiva, ma poca verità. E questo vale per le vignette. Del resto, come sostiene un proverbio cinese, «un'immagine dice più di diecimila parole».

## 6 CHI È IL PADRONE

Quando sarai diventato un lettore attento, può esserti utile sapere a chi appartiene il giornale che leggi. Il grande giornalista Indro Montanelli diceva che l'unico padrone deve essere il **lettore**, ma tutti i quotidiani appartengono a persone o a gruppi che hanno grossi interessi.

I giornali **costano molto cari**. Trent'anni fa, quando si facevano fondendo le righe di piombo con la linotype, erano quasi tutti in passivo, eppure uscivano regolarmente. Poi sono diventati un'impresa redditizia (soprattutto con gli «allegati»: quello recente dei libri è un business miliardario), ma in ogni caso chi investe in un'impresa vuole sempre un tornaconto.

## 7 FAI IL CONFRONTO



Per avere un'idea chiara su un avvenimento, almeno ogni tanto, leggi due o tre quotidiani di tendenza diversa. Dalle differenze più notevoli, magari con l'aiuto del tuo insegnante, puoi risalire ai motivi che hanno determinato scelte e opinioni. E un giornale si giudica anche per quello che non pubblica.

## 8 DIFENDITI DALLA PUBBLICITÀ

Alcuni articoli, separati da un filetto diverso, sono **pubblicità redazionale**. E cioè pezzi pagati dalle ditte che hanno interesse a vendere qualcosa. Valutali quindi come pubblicità e non come notizia.

## 9 NOTIZIE DA INTERNET

Con l'arrivo di internet, i quotidiani si trovano anche *on line*.

Scopri i «fratelli» di web delle testate che leggi solitamente su carta e fai il confronto. Osserva quali sono le **differenze** di impaginazione e di scrittura: in internet si utilizzano di solito «linguaggi» diversi (sia grafici che scritti) rispetto a quelli usati nelle pagine.



Il web, inoltre, ti offre la possibilità, attraverso alcuni portali, di avere sottocchio tutte le testate italiane e straniere. In questo modo, puoi viaggiare **nel mondo della stampa** e scoprire come i vari giornali hanno trattato le notizie di risonanza globale, la loro differente impostazione grafica, ecc. e allenarti a prendere confidenza anche con le lingue straniere che studi a scuola.

Gli indirizzi? Sono [www.ipse.com](http://www.ipse.com) e [www.quilombo.it](http://www.quilombo.it).

## 10 L'AMICO QUOTIDIANO

Una volta imparato il mestiere di lettore, il giornale diventerà un bravo «compagno» che può **aiutarti**. E non soltanto a fare un tema, che è la cosa più ovvia, o a conoscere la cronaca di oggi che sarà la storia di domani. Pensa agli stimoli che ti può offrire per l'educazione artistica, tecnica, musicale. Oppure per **rendere piacevole** la geografia, che è una scienza dell'uomo e deve essere collegata con la cronaca e con la storia della



popolazione.

Bastano un po' di pazienza e di buona volontà, per accorgersi come il quotidiano, oltre che insegnare l'uso dinamico della lingua scritta, abitua al dibattito e al confronto, sviluppa la creatività e la capacità di sintesi e di analisi delle informazioni. Insomma, il quotidiano può diventare un amico che ti aiuta a crescere bene.

Cenzino MUSSA

